

fol 124 f 1
fol 449995

- Pag. 1 -

TRIBUNALE DI PALERMO
UFFICIO ISTRUZIONE PROCESSI PENALI

PROCESSO VERBALE
DI INTERROGATORIO DELL'IMPUTATO

L'anno millenovecentottantaquattro il giorno 16
del mese di luglio alle ore 12,30 in

ROMA-CRIMINALPOL LAZIO

Avanti di Noi Dr. GIOVANNI FALCONE

Giudice Istruttore presso il Tribunale di
Palermo sez.6^a assistiti dal sottoscritto
Cancelliere.

E' comparso BUSCETTA TOMMASO

il quale interrogato sulle sue generalita' e
ammonito sulle conseguenze cui si espone chi si
rifiuta di darle o le da' false.

Risponde: Sono BUSCETTA TOMMASO, fu Benedetto e
fu Bauccio Felicia, nato a Palermo il
13.7.1928, scuola elementare, non ho militato,
coniugato con figli, imprenditore agricolo, gia'
condannato.

Avvisato l'imputato che ai sensi dell'art.1
legge 5-12-1969 n.932 egli ha facolta' di non

449995

- Pag. 2 -

rispondere, salvo quanto disposto dall'art.366 primo comma C.P.P., ma che anche se non risponde, si procedera' oltre nelle indagini istruttorie, dichiara:SI intende rispondere. Quindi richiesto se abbia o voglia nominarsi un difensore,risponde:non ho difensore di fiducia.Si da' attoche e' stato nominato d'ufficio,l'Avv.Giammaria Camici,del Foro di Roma,avvisato e non comparso. Inviato poi a eleggere il proprio domicilio per le notificazioni,risponde: Eleggo domicilio in detenuto Contestatogli i reati di cui al mandato di del risponde: Preliminarmente si da' atto della presenza,per ragioni istruttorie,del Dott.Giovanni De Gennaro,dirigente della Criminalpol-Lazio.

-***-

449996

Quindi, l'imputato dichiara quanto segue:
Intendo premettere che non sono uno spione, nel senso che quello che dico non e' dettato dal fatto che intendo propiziarmi i favori della Giustizia.

449996

- Pag. 3 -

E non sono nemmeno un "pentito", nel senso che le mie rivelazioni non sono motivate da meschini calcoli di interesse.

Sono stato un mafioso ed ho commesso degli errori, per i quali sono pronto a pagare integralmente il mio debito con la Giustizia, senza pretendere sconti o abbuoni di qualsiasi tipo.

Invece nell'interesse della societa', dei miei figli e dei giovani, intendo rivelare tutto quanto e' a mia conoscenza su quel cancro che e' la mafia, affinche' le nuove generazioni possono vivere in modo piu' degno e piu' umano.

Per adesso, le mie condizioni di salute mi impediscono di poter affaticarmi e chiedo, quindi, un breve rinvio dell' interrogatorio, a quando, cioe', mi saro' ristabilito.

Il G.I., preso atto di quanto sopra, rinvia l' interrogatorio a data da destinarsi.

L.C.S.